

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **81 (2009)**

Heft 2-3


PDF erstellt am: **10.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Ci tengo pure a segnalarvi che il Corriere del Ticino ha pubblicato alla fine di gennaio 2009 un'inchiesta del giornalista Carlo Manzoni, molto centrata ed interessante intitolata "Viaggio nell'Esercito svizzero", dove riportava situazioni di malessere e di critiche pertinenti e sensate, citando opinioni dei personaggi seguenti: Col SMG Martino Righetti, comandante del Centro di reclutamento; Col SMG Marco Netzer, presidente della Società ticinese degli Ufficiali; Col SMG Michele Moor, già presidente della Società svizzera degli Ufficiali; Magg Alberto Petruzzella, direttore del Credito Svizzero.

Si riconosce da queste interviste, come il rapporto fra la popolazione e l'Esercito non è più quello di un tempo, come l'economia non abbia più quell'interesse ad assumere persone con il grado di ufficiale come nel passato: non mi dilungo su altri minori aspetti.

Desidererei quindi che tutte le società paramilitari intervenissero più sovente e più decisamente per aiutare le autorità politiche nelle questioni militari.

Da ultimo vi segnalo che gli ambienti di sinistra, nonché il Gruppo per una Svizzera senza Esercito, prossimamente sosterranno l'iniziativa volta ad impedire l'esportazione di materiale bellico svizzero. È questa l'ultima trovata "cretina" di gente che non è nemmeno in grado di rendersi conto che ciò non farebbe che diminuire rapidamente le entrate dello Stato, aumentare i costi del materiale bellico necessario al nostro Esercito e a provocare un alto numero di disoccupati e tutto ciò nel momento attuale di crisi?

Vi ringrazio per l'attenzione.

D A L
1845
IN PIAZZA
RIFORMA



Olimpia
Bar Pizzeria Ristorante
LUGANO

in good company



Basilese
Assicurazioni

Agenzia Generale
Lugano

Alessandro Paltenghi
Agente generale

Via Canova 7 – 6900 Lugano
tel +41 91 912 24 11

www.basler.ch